Anno X - N. 3443 — Trieste, Sabato 13 Giugno 1891 (Edizione del mattino) — Anno X - N. 3443

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20 — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale· Via Nuova N. 21 — Telefono N. 237.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 60; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La legge sopprimente il nostro portofranco al parlamento austriaco. VIENNA 12. (b.n.) *Camera dei deputati.* Dopo un'interpellanza, due verifiche" ed una risoluzione, si legge la relazione commissionale sulla incorporazione del portofranco di Trieste nel territorio doganale austro-ungarico.

Burgstaller si lagna della mancanza di sufficenti norme transitorie. Espone i desideri della popolazione di Trieste di una migliore congiunzione ferroviaria con l'interno. Accoglie le tranquillanti assicurazioni del governo e delle Commissioni e raccomanda le cose di Trieste alla maggiore considerazione.

Gompers raccomanda l'adozione della legge. Desidera in pari tempo che vengano esauditi i giusti desideri di Trieste, nominatamente riguardo alle tariffe dei noli; trattarsi di una cosa fatta per una volta tanto, non già d'un caso che si ripete. Specialmente nel daziamento devesi consigliare mitezza al governo, altrimenti le relative disposizioni riusciranno rovinose, specialmente ai dettaglianti. Il governo è anche in grado di usare la massima correntezza. (*Applausi*).

Il ministro del commercio Bacquehem ricapitola con uno sguardo storico retrospettivo i motivi per i quali la data 31 dicembre 1889 fissata nella lega doganale e commerciale per l' incorporazione del portofranco non potè essere mantenuta. Ora - dice - è realmente compiuto quanto occorre per sopprimere senza turbamenti il portofranco. Il ministro descrive lo stato dei lavori portuali e dei magazzini in costruzione e rileva che i fattori locali di Trieste vi hanno cooperato in modo leale e intelligente. Riguardo al ritardo causato dalle intemperie dello scorso inverno alle installazioni idrauliche, il ministro ha incaricato la Direzione dei Magazzini Generali di sollecitare la cosa con tutte le forze operaie disponibili ed inviò allo stesso scopo organi tecnici del ministero del commercio; spera che anche queste installazioni saranno approntate a tempo. Il ministro constata con sodisfazione che questi vasti lavori si sono potuti affidare a stabilimenti interni. *(Bravo)*. Così il primo luglio a questo riguardo non trova un terreno impreparato. Passando alla questione della franchigia del portofranco, il ministro desidera di risparmiare le suscettibilità facili a comprendersi; il vecchio sistema dei portifranchi è già da lungo andato a dormire. Il vantaggio dei portifranchi, cioè quello di tenere il movimento commerciale sciolto dai legami doganali resta conservato a Trieste con la creazione dei *punti franchi* e l'erezione di magazzini al di fuori degli stessi. Il ministro espone quindi i molteplici danni dei portifranchi, nominatamente la mancanza di uno stimolo allo sviluppo dell'industria. Ma una piazza marittima, per compiere la sua missione, deve non solo curare i traffici d'oltremare, ma possedere pure imprese corrispondenti allo scopo. Lo sviluppo delle piazze marittime estere insegna a questo riguardo la retta via a Trieste. Con la legge 8 gennaio anno corrente il governo ha creato condizioni più favorevoli alle nuove imprese industriali di Trieste e spera che lo spirito d'intraprendenza ne approfitterà su vasta scala. Il governo faciliterà ciò con incessanti cure. Parecchi desideri di Trieste avranno il loro compimento in un avvenire sperabilmente non lontano. Passando ai dazi differenziali del 1882 osserva che nello stabilire nuovi dazi differenziali, la scelta era limitata sia con riguardo alla produzione interna, sia con riguardo a circostanze che il ministro non può che accennare, collegandosi esse alla pendente azione politico commerciale. Il ministro illustra le singole facilitazioni doganali accordate il cui buon effetto nel ramo piante non potè subentrare, perchè questa operazione deve essere fatta nell'interno stesso.

Per certi generi oleosi è aperta la generale esenzione dal dazio e Trieste ha la prospettiva di divenire una piazza di primo ordine nel commercio degli olii. Riguardo alle rage copali, per quanto umanamente è prevedibile, in un tempo non lontano si offrirà l'occasione di estendere a tutto il territorio doganale la relativa esenzione dal dazio accordata ora differenzialmente. Riassumendo il fin qui detto, il ministro spera che il commercio sarà garantito contro oscillazioni, importanti rami industriali avranno la possibilità di fondarsi e svilupparsi, il commercio di Trieste manterrà il suo libero movimento, lo scambio delle merci non verrà toccato dall'equiparazione delle condizioni economiche di Trieste con l'interno. Il nuovo contratto col Lloyd promette parimenti di avere un influsso vivificante. Il ministero del commercio, nell'esecuzione, procederà sicuramente con riguardosa considerazione e verrà incontro benevolmente alla popolazione di Trieste. (*Applausi e battimani.*)

Il ministro di finanza Steinbach assicura che anche il suo ministero rimarrà, nella esecuzione della legge, per quanto è possibile fedele all' attitudine benevola finora dimostrata a Trieste e cercherà di eliminare gli aggravi che in qualche modo si possano evitare. Nell' esecuzione della legge noi dimostreremo che questa non è soltanto un'osservazione gettata lì; la questione della garanzia daziaria non avrà presumibilmente le gravi conseguenze temute, e poi alle ditte ben accreditate non potrà riuscire difficile di conseguire per mezzo d'una banca o di soccorso vicendevole una garanzia che offra un' accettabile assicurazione daziaria. La recente publicazione della *Wiener Abendpost* non esaurisce punto il contenuto dell' ordinanza sul daziamento e delle relative istruzioni. Naturalmente però il governo non può per riguardi di Stato publicare simili cose molto prima. Nelle istruzioni è tenuto conto nominatamente della molto ventilata questione dei dettaglianti. Il dicastero della amministrazione finanziaria faciliterà il passaggio senza vessazioni e con benevolenza. *(Applausi)*

Luzzatto. Tutta la cittadinanza di Trieste attende che si proceda con il massimo riguardo ai suoi interessi economici e commerciali. Ora in questa legge di tale riguardo non c'è la minima traccia. Specialmente il daziamento suppletorio colpisce duramente i triestini e quindi dovrebbesi esaudire la loro domanda di un relativo compenso. Non può dividere le rosee speranze del ministro del commercio.

Rosenstock e Byk raccomandano pure Brody alla benevolenza ed ai riguardi del governo. Byk rileva che anche Brody fu vittima della necessità di Stato come Trieste e sofferse gravi danni senza che si siano presi in considerazione. Dacchè Brody è stata incorporata, la sua popolazione va continuamente decrescendo e la sua forza tributaria è scemata di due terzi.

Stalitz. Non si pronunzia contro l' incorporazione, essendo essa una misura ineluttabile. Critica varie disposizioni della legge riguardanti il daziamento suppletorio, siccome opprimenti il mondo commerciale; fra queste la disposizione che permette di far credito del dazio soltanto verso una garanzia consistente in carte di Stato od ipoteca. Nota che sarebbe sufficente prelevare la metà del dazio in denaro, accogliendo per l'altra metà le merci come garanzia.

Le assicurazioni di massima date in proposito dal governo ai triestini sono sfumate dinanzi alle difficoltà opposte dal governo ungherese. I dazi differenziali rappresentano però certamente una concessione accolta con tutta gratitudine. Quantunque i deputati triestini abbiano preso parte con il massimo zelo e con tutte le loro forze alle discussioni della legge, pure sono rassegnati all' idea che il giudizio sull' opera loro, data l' attuale agitazione degli animi a Trieste, non sarà così mite. Ma noi - soggiunge - dobbiamo pel momento accontentarci della coscienza di aver fatto onestamente il nostro dovere; e ciò finchè giungerà il giorno in cui Trieste, riflettendo con calma sulle circostanze ora incalzanti, pronunzierà un giusto giudizio. Voi, signori, che siete stati testimoni dell' estrema lotta dei deputati triestini, non ci rifiuterete il vostro attestato.

Se anche oggi siamo costretti a consegnare le armi ed arrenderci, almeno siamo caduti con onore. Per quanto io mi senta oppresso in questo momento, tuttavia non griderò nè al governo nè alla Camera il *Morituri te salutant!* Mi solleva la speranza che la mia città natale, grazie all'attività della sua popolazione ed allo sperabile appoggio del governo, riuscirà a rialzarsi a novella vita. Accettando questa legge che seppellisce l'ultima più che secolare franchigia di Trieste, porgiamoci tutti le destre al di sopra di questa tomba, fraternamente, e promettiamoci di lavorare con forze unite perchè Trieste divenga la città marittima dell'Austria in tutto il significato della parola. *(Vivi applausi a Sinistra).*

Il relatore *Schwegel*: Ha poco da aggiungere a quanto ha esposto il ministro del commercio. Che si colga Trieste per sorpresa, non si può dire: tranne le congiunzioni ferroviarie, sono stati presi tutti i provedimenti per facilitare il passaggio. L'oratore conclude: „Trieste, la nostra Trieste, non la Trieste dell'Irredenta, diventi grande e potente" (*Vivi applausi*).

Nella discussione articolata la legge viene approvata senza modificazioni, così pure la legge di adesione all'incorporazione di Fiume. Ambe le leggi vengono poi votate in terza lettura. Domani seduta.

Parlamento italiano. ROMA 12. (B) *Senato.* Luzzatti afferma nel modo più solenne che il gabinetto vuole assolutamente avere il pareggio nel bilancio dello Stato. Con economie reali e di pronta efficacia si è già ottenuto il pareggio, meno cinque o sei milioni. Non gli sembra una millanteria il trovare anche questi e lo spera ancora prima di chiudere l'anno amministrativo. E' assolutamente impossibile riparare in cinque mesi a tutti i vecchi mali. Desidera che si tenga conto di quanto si è fatto. Il gabinetto continuerà l'opera di riforma e ne è prova la legge che riduce di 50 milioni le spese per nuove costruzioni ferroviarie.

ROMA 12 (N) *Camera.* Proseguì la discussione generale del bilancio della Guerra. Parecchi oratori dimostrarono l' impossibilità di ulteriori economie. Fortis presentò una interpellanza sulle circoscrizioni elettorali di Forlì e Porto Maurizio.

ROMA 12. (N) Cefaly deputato di Catanzaro mandò alla Camera le sue dimissioni, perchè fu offesa la giustizia nelle circoscrizioni elettorali del suo collegio. La Camera non le ha accettate.

Re Umberto e l'esposizione di Palermo. ROMA 12 (N) Il re ricevette Camporeale presidente del comitato per l' esposizione di Palermo e il sindaco di Palermo che gli rinnovarono l' invito di assistere all' inaugurazione della mostra. Il re promise di assistervi; egli s' informò minutamente dello stato dei lavori, mostrando la sua compiacenza per i risultati raggiunti. L' inaugurazione della mostra avverrà nella prima quindicina di novembre.

L' inseguimento dei briganti turchi. COSTANTINOPOLI 12 (N) Il generale Mahmud Hamdi pascià recatosi ad Adrianopoli al posto di Weissel pascià, quale commissario straordinario, ha assunto il comando del secondo corpo d'esercito. Tutte le truppe necessarie all' inseguimento dei briganti sono a sua disposizione. Divise in piccoli drappelli di 15 a 25 uomini, le truppe hanno già preso a pattugliare per le montagne. Nei villaggi presso Kirkilisse furono arrestati degl' individui sospetti di essere manutengoli dei briganti. A proposito di briganti: il giornale officiale annunzia che a Trebisonda ne fu arrestata un' intera banda.

L'affare Lesseps. PARIGI 12. (N) Il procuratore generale ebbe ieri un secreto colloquio con il liquidatore della Società del Panama. Lesseps, intervistato, dichiarò di nulla aver udito di una procedura giudiziaria. L' affare - disse - è andato male; io stesso e la mia famiglia ci abbiamo perduto molto; ma si è fatto tutto con perfetta correttezza.

I fatti di Betlemme. COSTANTINOPOLI 12 (B) Circa la risposta del Sultano al conte di Montebello si apprende che, diversamente dalla versione francese, il Sultano dichiarò non essere pienamente a giorno della questione; si farebbe riferire particolareggiatamente; desiderava in ogni caso il mantenimento dello *status quo* in base ai trattati e impartirebbe gli ordini relativi.

I disordini in China. PARIGI 12 (B) Le navi da guerra francesi nell'Estremo Oriente ricevettero ordine di partire per le foci del Yang-Tschee-Kiang, poichè ai disordini colà inscenati si attribuisce in ogni modo una certa gravità.

LONDRA 12. (B) La *Reuter* ha da Shanghai: I beni della comunità protestante e cattolica in Wu Chen, sul lago di Poyang, sono stati incendiati. Anche a Takutang avvennero disordini. Le truppe inviate sopra luogo fecero causa comune con gli eccedenti.

Gordon Cumming licenziato. LONDRA 12. (B) Il giornale ufficiale annunzia che sir Gordon Cumming è stato licenziato dall' esercito, perchè la regina non dispone di un ulteriore impiego dei suoi servigi.

Le convenzioni marittime in Italia. ROMA 12. (N) La commissione per le convenzioni marittime si costituì, eleggendo a presidente Di Biasio ed a vice presidente Petroni.

L'industria serica. ROMA 12. (N) In seguito ai voti della Camera francese, la commissione doganale propende a favorire la protezione dei bozzoli e delle sete gregge.

Movimento di prefetti. ROMA 12 (N) E' stato publicato il movimento dei prefetti delle provincie secondarie.

Al Chilì. IQUIQUE 12. (B) L'armistizio proposto dall' inviato degli Stati Uniti a Santiago fu respinto da Balmaceda, il quale però si dichiarò disposto ad esaminare la questione dell' accordo sulla base da lui stesso proposta. Le navi del presidente approdarono ieri a Tocopilla con gente che tagliò i fili telegrafici e quindi si reimbarcò.

Il bacillo della lebbra. LONDRA 12. (B) La *Reuter* ha da Simla: I dottori Rare e Buckmaster sono riusciti a coltivare il bacillo della lebbra nel siero del sangue.

I trasteverini a Barzilai. ROMA 12. (N) Domani a sera gli elettori di Trastevere offriranno una *bicchierata* in onore dell' on. Barzilai, per festeggiare la sua guarigione.

I dazi sui cereali. BERLINO 12. (B) Alla Camera prussiana dei deputati Caprivi dichiarò che i rapporti dalla Russia assicurano sufficenti provvigioni di grano rosso alla Germania. Confutò la taccia che il governo trascuri il benessere dell' operaio. La proposta Rickert verrà respinta probabilmente con voti 228 contro 20.

Il protocollo di Brusselles. COSTANTINOPOLI 12 (B) Radowitz pregò amichevolmente la Porta di osservare la data del 2 luglio per la ratifica del protocollo della conferenza antischiavista di Brusselles. White farà la stessa pratica.

Gli »Sperrgelder«. BERLINO 12. (B) La Camera prussiana dei Signori, dopo un discorso favorevole del vescovo Kopp, deliberò di passare alla discussione articolata della legge sulle trattenute al clero cattolico in seduta plenaria.

Austria e Serbia. VIENNA 12. (B) Il *Fremdenblatt* annunzia che i negoziati commerciali con la Serbia saranno avviati quanto prima.

Dazi svizzeri. BERNA 12 (B) I membri dell'Assemblea federale favorevoli alla nuova tariffa doganale deliberarono un indirizzo al governo e un proclama al popolo per l' accettazione della tariffa.

Il processo delle imposte. ESSEN 12 (B) La publicazione della sentenza nel processo delle imposte è riuviata ai 19 corrente.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole alle 4.17, tram. ore 7.43. - Oggi S. Ant. di Pad. — Domani S. Basilio — Term. C. 7 a. 17.7, pom. 22.5 — Alt. bar. 757.0. Alta marea 0.4 p. 18 p., Bassa marea 8.0, a. 10.4 p.

Il toglimento del portofranco. Ieri ci fu comunicato il seguente dispaccio spedito dal dottor Gasser ai dettaglianti in manifatture e chincaglierie.

„La Deputazione delle Corporazioni *Gewerbeverein, Exportverein* e *Handelsmuseum* fu accolta con somma benevolenza dal ministro delle finanze Steinbach ed ebbe le più tranquillanti assicurazioni.

Alla odierna discussione in parlamento parlerà, per iniziativa di Plener, il deputato Gompers, presidente della Camera di Commercio di Brunn, pregando il ministro di fare una publica dichiarazione in favore dei dettaglianti."

Questo telegramma, spedito prima della seduta della Camera, poteva dar adito alla speranza che la somma benevolenza del ministro Steinbach si risolvesse in qualche vantaggio concreto per gli infelici che vivono da parecchi giorni sotto la minaccia del fallimento.

Invece non si ebbero che le solite assicurazioni verbali di un benevolo trattamento, come risulta dai seguenti telegrammi che ci furono spediti dopo la seduta della Camera.

„Oggi durante la discussione della legge pel toglimento del portofranco i deputati Burgstaller e Luzzatto perorarono calorosamente in difesa degli interessi di Trieste e votarono contro la legge, che però fu adottata **senza alterazioni.** I ministri rinnovarono positive assicurazioni di un trattamento quanto mai benevolo. Domani si discute la legge per la introduzione del dazio erariale di consumo."

„Nella seduta d' oggi il deputato Gompers raccomandò somma clemenza pei dettaglianti, dichiarando rovinoso il daziamento delle merci esistenti. Convenire in questo non solo i triestini ma anche le Camere di Commercio e le Corporazioni commerciali dell' interno. Il governo, se vuole, può mostrarsi correntissimo, trattandosi di una volta tanto. Risposero i ministri Bacquehem e Steinbach, assicurando che sapranno usare somma correntezza e daranno le opportune disposizioni."

I lettori troveranno nei nostri telegrammi una esauriente relazione della seduta della Camera.

***

La Deputazione di Borsa comunica la seguente nota della Direzione di Finanza:

„In quei magazzini nel futuro punto franco di Trieste, i quali furono dichiarati quali depositi di merci sdaziate e che sono quindi a risguardarsi come appartenenti al territorio doganale, possono venir eseguite tutte le manipolazioni che tendono a conservare le merci depositatevi e a facilitarne la vendita o che hanno per iscopo il perfezionamento delle stesse. In seguito a decreto 8 giugno a. c. dell'i. r. Ministero di Finanza, si avverte che la concessione del perfezionamento delle merci giacenti nei depositi di merci sdaziate non trova applicazione all'acquavite dell'interno depositata nei medesimi, poichè per questa valgono le disposizioni del regolamento concernente i magazzini franchi per acquavite (All. D. alle prescrizioni di esecuzione dell'imposta sull'acquavite, dell'anno 1888). Non apparisce pertanto ammissibile che quest' acquavite venga sottoposta a un processo di raffinamento (rettificazione) o venga trasformata in liquori. Però non trova alcun ostacolo la manipolazione dell'acquavite nei magazzini franchi"

I magazzini di contamento. - Le prestazioni della Banca Union. Prendendo argomento da quanto ebbe ad osservare il nostro podestà nella seduta consigliare dell' 11 corrente, riguardo al concorso che verrebbe prestato da uno stabilimento bancario, allo scopo di facilitare al ceto mercantile l' adempimento di certe prescrizioni daziarie, abbiamo attinto informazioni in tale proposito e siamo lieti di poter registrare che la locale filiale della Banca Union, che sin da quando la questione del toglimento del portofranco entrò nello stadio acuto, si è occupata di trovare il miglior modo di prestarsi onde rendere più facile al nostro commercio di sodisfare alle esigenze delle nuove condizioni sinora sconosciute alla nostra piazza, ha ormai ottenuto un reale successo.

Come è noto, il progetto di legge presentato dal Governo prescrive che all'atto dell'assunzione di magazzini di contamento il dazio sia da coprirsi immediatamente. E' bensì vero che tale copertura può essere fornita mediante deposito di valori, per legge ammessi al deposito di cauzione, oppure mediante intavolazione su realità. Astrazione fatta che non ogni negoziante è possessore di case o di carte di valore, ognuno che conosca le condizioni di un emporio commerciale quale il nostro, dovrà convenire che un negoziante non si stacca volentieri dalle carte di valore da esso possedute, inquantochè formano queste in certo qual modo una riserva per casi imprevisti; allo stesso modo non può essere indifferente ad un negoziante che l' erario sottoponga ad una stima e rispettivamente ad un aggravio le sue realità.

Sotto l' egida della filiale della Banca Union si è quindi unito un certo numero di ditte, alle quali la Banca Union ha assicurato il suo intervento nella prestazione della garanzia richiesta dall' autorità di finanza, senza che gl' interessati sieno per ciò nella necessità di aggravare il loro possesso stabile o di diminuire in modo sensibile il loro capitale. Oltrecciò il suddetto stabilimento è, a quanto apprendiamo, disposto ad estendere anche ulteriormente la sua attività su questo campo, sia per anticipare agli aventi interesse dei valori ammessi dall' autorità di finanza a depositi di cauzione, verso deposito di altre carte di publico credito nazionali od estere, od anche verso altra garanzia, sia per qualunque altra combinazione che possa essere di agevolamento ai negozianti.

***

La *Volkswirthschaftliche Wochenschrift* publica una seconda lettera di un ragguardevole negoziante della nostra città, il quale si lamenta per il ritiro delle disposizioni prese in origine riguardo i magazzini di contamento, secondo le quali doveva bastarci la cauzione per la metà dell'importo e fa seguire queste caratteristiche osservazioni:

„Colle presenti condizioni relative alla cauzione, la concessione è accessibile soltanto ai negozianti ricchi, mentre secondo le condizioni precedenti erano accessibili anche a negozianti di mezzi limitati, però degni di fiducia e ciò senza grandi sacrifici. Ora si favorirà la costituzione del monopolio; prima invece non si voleva escludere il ceto medio, il di cui lavoro senza tregua è la sana base del commercio. Anche ai proprietari di case in tal modo riusciva possibile di affittare per lo avvenire un maggior numero di locali terreni, trasformati in magazzini di contamento, un riguardo che appariva tanto più giustificato giacchè lo spazio negli *Entrepôts* (magazzini generali) ora non abbonda e per certe qualità di merci soggette a dazio non abbonderà neppure in seguito. La radiazione delle precedenti disposizioni è dunque un grave colpo e pel commercio e per il possesso stabile, tanto più grave in quanto che viene negato a noi ciò che è in uso a Venezia, a Mannheim e in Amburgo, e qui poi sarebbe tanto più giustificata dalla mancanza di spazio. Poichè tutta l'opposizione contro le disposizioni di prima dovrebbe provenire dall' Ungheria; così risulta chiara e giustificata la congettura che l'*Ungheria l'ha fatto per attrarre a Fiume il commercio del caffè*, al qual scopo del resto vennero accolte nel contratto col Lloyd parecchie disposizioni a favore dell'Ungheria.

Naturalmente da noi si procederà con tutto il rigore della legge, con grande precisione e scrupolosità, mentre dall' altra parte (a Fiume) si chiuderà un occhio e magari tutti due, pur di raggiungere uno scopo.

Secondo le mie vedute personali il punto franco, che al di fuori sarà rigorosamente chiuso e sorvegliato, all'interno racchiuderà troppi impiegati doganali, che arresteranno ogni libero movimento. Se questa tema è giustificata, in tal caso il nostro commercio riceverà l'ultimo colpo, perchè Trieste nell'ultimo decennio ha potuto conservare la sua attività soltanto col movimento libero da inciampi, e ciò malgrado lo sfavore delle circostanze e delle comunicazioni coll'interno.

Rimanendo pure impregiudicato se l'interpretazione e l'applicazione della legge apporterà nell'avvenire la prosperità o la rovina del nostro commercio, come si deve giudicare il periodo di transizione che ci sta alle porte? E qui non abbiamo alcun punto di sostegno per tranquillare gli animi eccitati, perchè da quanto finora si conosce dei regolamenti non si può nutrire speranze, e le belle parole che giungono dall'alto, sono un debole conforto, perchè noi siamo nelle mani degli organi subalterni, i quali inesperti eglino stessi, non conoscono alcuna mite interpretazione, e fino a che si va in alto per trovare aiuto, si può essere gravemente danneggiati.

In rapporto all'avvenire è necessario di modificare le condizioni relative alle concessioni dei magazzini di contamento, in caso diverso interi rami di commercio andranno perduti. Con riguardo al prossimo avvenire la liberalità e la chiarezza nei procedimenti officiosi, potranno in parte riparare al grave errore commesso dal governo con la incomprensibile lentezza prima e la finale precipitazione poi."

La lettera ha un poscritto; è questo:

„P. S. M'informano in questo punto che alcune case, in seguito alle severe condizioni per la concessione di magazzini di contamento, sono già decise di trasportare la loro sede altrove, altre vogliono limitare i loro affari e a poco a poco abbandonarli. Voi direte che le nuove condizioni apporteranno nuove forze. Potrà essere, lo desidero; però è triste di perdere il sicuro e doversi consolare coll'incerta prospettiva del futuro."

Notizie sanitarie. In seguito alla recente notizia dal Cairo, pervenuta per la via di Trieste ai giornali viennesi, che nel Delta del Nilo è scoppiato il colera, che parecchi casi si sono manifestati anche al Cairo e che il Governo ha preso energici provvedimenti, l' i. e r. Ministero degli esteri ha chiesto subito alla i. e r. agenzia diplomatica in Egitto informazioni in proposito. Questa ha risposto in data del 7 corr. che fino a quel giorno non era avvenuto alcun caso di colera nel Delta, come in generale nell'Egitto.

Anche il Governo marittimo ebbe diretta comunicazione telegrafica, che non vi è colera nè al Cairo nè in tutto l' Egitto.

Il processo della Badini. A proposito della sentenza pronunciata dalla Corte di Cassazione riguardo alla contessa Badini, qualche giornale disse ieri che la querela di nullità interposta dall'egregio avv. Ricchetti venne respinta come infondata ma che la Corte di Cassazione interpretò le risultanze dell'istruttoria da un punto di vista diverso. Ciò non è esatto. La querela dell'avv. Ricchetti si basava principalmente sul fatto che dai risultati della perizia medica era impossibile emergesse essere morta la bambina in seguito a *meningite traumatica*, vale a dire che non doveva essere stato il colpo sulla testa somministratole dalla matrigna quello che aveva determinato la morte, ma questa doveva essere stata prodotta da altre cause. In base alle perizie stesse, infatti, la facoltà medica di Vienna *ha escluso assolutamente la possibilità* che il decesso avvenisse quale effetto della causa accennata, ma ha dichiarato, invece, che la Carlotta Badini soccombette in seguito ad estenuazione derivata da maltrattamenti e mancanza di nutrizione. Fu in base a questa perizia, che la Corte di cassazione ha assolto, come si sa, la Teresa Badini dal crimine di omicidio e da quello di grave lesione corporale, ed ha applicato, in quella vece, i paragrafi 335 e 337 del codice penale, riflettenti i delitti e le contravvenzioni contro la sicurezza della vita. Ora secondo il tenore del § 337, tali azioni devono essere punite come delitti „coll'arresto rigoroso da sei mesi a due anni, „quand'anche siane seguita soltanto una „grave lesione corporale; *e fino a tre anni „qualora ne fosse stata occasionata la „morte di alcuno."*

La Grotta di Corgnale e la società Alpina delle Giulie. Riceviamo la seguente:

La Società Alpina delle Giulie organizzò una visita alla Grotta di Corgnale, cui per gentile concessione, ciascuno aveva libero accesso, se anche non socio. Quella gita riuscì graditissima, tanto da lasciare il desiderio, che alcunchè di simile si ripetesse.

Or bene, essendo stata invitata quella spett. Società dal Magistrato a voler far riattare le scale della caverna di Trebiciano pel noto esperimento di domani colla fluoresceina, per quell'eterna questione dell'aqua, dico: Non potrebbe la Società Alpina valersi di questa favorevole occasione per offrire il modo di far vedere questa Grotta ai molti che lo desiderebbero. La Grotta di Trebiciano, alle porte della città, molto decantata, eppur tanto poco nota per la difficoltà di accedervi, ha sempre destato la curiosità di molti, e tanto più ora che se ne parla così spesso per l'affare del Recca, che una visita ne sarebbe interessantissima e chiamerebbe buon numero di partecipanti, sapendo ognuno che perduta questa buona occasione difficilmente se ne presenterebbe un'altra. Qualora le spese d'illuminazione fossero assai forti, si potrebbero rimediare con un tasso d'ingresso e sarebbe certamente numerosi gli accorrenti, per l'interesse destato e per la vicinanza alla città (ore $1^1/_4$).

Vero è che la spett. Società ha già stabilito il suo programma, ma anche questa gita potrebbe trovarvi posto e vi starebbe benissimo.

Ora caro *Piccolo*, se non trovi cattiva quest'idea, girala alla Società Alpina delle Giulie. Tanti ringraziamenti ecc.

Fiori d'arancio. Rileviamo che a Napoli, si sono celebrati di questi giorni gli sponsali dell' egregio giovane nostro concittadino Dott. Dante Vaglieri, conservatore nel museo nazionale alle Terme Diocleziane in Roma, con la gentile signorina Edvige Bongera. Auguri e congratulazioni alla novella coppia.

Gite per mare. Domani, se tempo favorevole, avranno luogo le seguenti gite di piacere:

Per Capodistria col piroscafo *Carli*. Partenza alle 8 e mezzo pom.; ritorno alle $8^1/_4$.

Per lo stabilimento bagni di Porto Rose col piroscafo *Istria*, toccando Pirano nella andata e nel ritorno. Partenza alle $3^1/_4$; ritorno da Porto Rose alle 7 e mezzo, da Pirano alle $8^1/_4$ pom.

Per Miramar col *Piranese*. Partenza alle $3^1/_4$ e 5 pom.; ritorno alle $6^3/_4$.

Pure per Miramar col piroscafo *Ada* (il quale da domani riprende le sue corse giornaliere). Partenza alle 9 e mezzo ant. e $3^3/_4$ pom.; ritorno alle 12 mer. e 6 e mezzo pom.

IL BACIO D'UN MORTO.
Romanzo di G. Maldagur. (136)

Proprietà letteraria. — Riproduzione riservata.

Un po' di luce, prima di fare il gran salto nell' ignoto.

Poichè egli era deciso.

Nella tasca palpava lo stiletto dalla fodera damascata.

Se discendendo dal vagone avesse visto dirigersi verso di lui qualche persona sospetta si sarebbe ucciso.

Con un gesto violento tolse la tendina che ricopriva la lampada.

Lo scompartimento fu rischiarato.

La persona che stava all' altro angolo aveva sussultato quando egli si era alzato.

Essa volse il capo quando vide che era stata tolta la tendina alla lampada.

Due gridi, soffocati dal rumore delle ruote scorrenti sul binario, si udirono nello scompartimento.

Un grido di terrore e un grido di rabbia.

Teresa Orris si trovava in presenza di suo marito.

— Tu! - fece lui.

Ella non ebbe il tempo di rispondere.

Andrea aveva estratto il pugnale e riversandola col busto indietro, tenendola pei capelli, col viso rivolto verso i cuscini del sedile, cominciò a colpirla.

Una rabbia di belva lo aveva invaso.

Egli colpì replicatamente per lo spazio di parecchi minuti, mai sazio della vista del sangue che zampillava spumante dalle ferite.

— Traditrice! traditrice! - ruggiva il miserabile.

Per tre volte essa aveva gridato.

La velocità del convoglio raddoppiava. Il fracasso prodotto da quella corsa vertiginosa copriva ogni altro rumore.

E i vicini, a destra e a sinistra, dovevano sonnecchiare.

Andrea non si fermò che quando la bocca di Teresa, aperta ancora per un estremo appello, non lasciò sfuggire che un rantolo... l'ultimo.

Allora si raddrizzò; la guardò tutta insanguinata: era bella, più bella di quanto l'avesse mai vista. bella persino col terrore impresso sul volto.

Si abbassò, la strinse tra le braccia, e posò le sue labbra ardenti sulle labbra della morta e ve le tenne strette in un lungo bacio supremo, e sembrò che a quella stretta le membra della bella donna, già invase dal freddo della tomba si rianimassero.

Poi si rialzò, e, tastandosi il petto, senza furia, senza febbre, non volendo sbagliare il suo colpo, si stese a bocconi sui cuscini del vagone, si pose la punta acuta, bagnata di sangue, dell'arma sulla carne, raddrizzò alquanto il busto, poi, lasciandosi cadere di peso sull'acuto ferro, questo gli penetrò nel cuore.

Il treno correva sempre; in due ore giungeva alla stazione di Parigi.

Il telegrafo lo aveva preceduto.

Fu presto stabilita l'identità dei due viaggiatori trovati morti in un compartimento di prima classe.

L'uomo con lo stiletto ficcato nel cuore era morto sul colpo; la donna doveva esser morta qualche tempo dopo, senza riprendere i sensi, colpita da dodici pugnalate.

***

Tre anni sono passati dalla scena del castello di Pacy, prologo del dramma terribile che doveva avere la sua catastrofe in un treno spinto a grande velocità.

L'azione intentata da Raoul di Berney per rivendicare la sua identità, ha finalmente potuto trionfare, superando le innumerevoli formalità senza le quali i nostri legislatori non permettono - anche quando le prove abbondano - a un uomo di cui fu notata la morte nei registri dello stato civile, di riprendere il posto che gli era stato tolto.

Finalmente, stabiliti i fatti, la morte improvvisa del barone Paolo di Morannes, seppellito sotto il nome del marchese Raoul di Berney, l' agguato teso da Andrea Orris al suo pupillo, lo sbarco di questo all'Havre, il tentato assassinio nel castello della Monettes, le prove testimoniali, le carte in possesso del giovine, le affermazioni di quanti lo avevano conosciuto fin dall' infanzia ebbero vittoria delle lentezze della procedura.

Caterina Bichat è sodisfatta; egli chiamasi Raoul di Berney, è ricco e felice.

(*Continua*)

Elargizioni varie. Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero dalla famiglia Bontempelli f. 30 a favore dell'Ospizio Marino, nell' intendimento di onorare la memoria del defunto sig. Giorgio Crisicopulo.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Achille*, proveniente da Alessandria, partì ieri da Brindisi a questa volta.

Suicidio. Al breve cenno dato nel *Piccolo della sera* sul suicidio di un vecchio avvenuto in un vagone della ferrovia proveniente iermattina dall' Italia, aggiungiamo ora i seguenti particolari:

In un vagone di III classe del treno N. 108 proveniente dall' Italia, e che giunge qui alle ore 7.42, trovavasi in uno scompartimento, con alcune donne friulane, un individuo dall' aspetto di contadino, dell' età dai 60 ai 70 anni, il quale aveva il biglietto di viaggio Udine-Trieste.

Durante il percorso non si verificò in lui nulla di anormale; senonchè, disceso alla stazione di Nabresina, un conduttore vide il contadino parlare con un prete e lo udì raccontare di avere un figlio all' ospedale di Trieste, degente per una malattia incurabile.

Poscia continuò il viaggio, ed a Miramar alcuni ragazzi, discesi da Grignano per recarsi alla scuola qui in Trieste, salirono nello stesso scompartimento in cui trovavasi il vecchio contadino.

Appena il treno incominciò la rotta verso Trieste, quel vecchio estrasse dalla tasca un lungo ed affilato coltello con la punta ricurva a modo di falce, con unitavi un' altra lama servente a levare il sangue ai cavalli, e, ad un tratto, come colto da un accesso di furiosa ed improvvisa pazzia, in mezzo al più grande spavento delle donne e dei ragazzi presenti, si inferse un terribile colpo, dalla nuca fin sotto la gola, dalla parte destra del collo. Dalla profonda ferita sgorgò violentemente il sangue, spruzzando l'interno dello scompartimento; poi il vecchio, perdute le forze, cadde rovescioni sul pavimento e rimase morto sull' atto.

Quando il treno giunse a Trieste, il cadavere giaceva in una pozza di sangue e il capostazione sig. Mahorsich mandò subito a chiamare il medico. Comparsi i dottori Fiorio e Schell, constatarono il decesso e quindi, dopo i rilievi dell' autorità, il cadavere venne trasportato a S. Giusto mediante il carrettone dell'impresa Zimolo.

Sul cadavere furono rinvenuti una tabacchiera, una coroncina da rosario e dei denari in moneta austriaca ed italiana, e precisamente fiorini 5.35 e lire 9.25. Egli aveva un grembiule da lavoro legato alla cinta.

Addosso gli fu rinvenuto inoltre un biglietto della pesa publica di Trento, di data 20 aprile del corrente anno, dal quale apparisce che Giuseppe Agostini pesava al sig. Vitale Sevignani un carro di fieno; ma questi dati, naturalmente, non erano sufficenti a far rilevare l' identità del cadavere e fino ad ora, infatti, s' ignora chi egli sia.

Tentato suicidio. Soldati che salvano uno che vuol gettarsi in mare. I soldati di guardia al parco imperiale del Castello di Miramar l' altra sera alle 8 1/4 videro un giovanotto correre disperatamente dietro al treno ferroviario, quasi fosse colto dall' insano desiderio di raggiungerlo. Persuasosi però, ad un certo punto, che il progetto era di impossibile effettuazione, desistette e corse difilato verso il mare.

I soldati che lo pedinavano, visto che l' infelice stava per gettarsi in mare lo afferrarono, ma il disgraziato si dibatteva lungamente e voleva assolutamente morire annegato, ma i soldati lo scortarono al posto di gendarmeria di Prosecco, ove fu constatato chiamarsi egli Giovanni Gironcoli d' anni 24, agente in manifatture disoccupato, abitante in via della Madonnina N. 21. Sottoposto a visita medica da parte del dott. Susa, questi lo dichiarò affetto da alienazione mentale, e mediante carrettella, lo sventurato fu trasportato alle sale d'osservazione dell'ospedale.

Bimba smarrita. Ieri nel pomeriggio il signor Antonio Ceirano trovò in piazza delle Legna una bimba di 3 anni e mezzo circa, la quale si era smarrita. Dopo aver notificato il rinvenimento alla Direzione di polizia, il signor Ceirano si condusse la piccina a casa propria, in via del Boschetto N. 14, II piano, a disposizione della famiglia.

L'areonauta Merighi. Domani, nella trattoria *Alla Parenzana* (Antico *Acelo*) avrà luogo l'ultima ascensione areostatica del Merighi col suo pallone Mongolfier. Ci sarà anche concerto della Banda Cittadina e fuochi d'artificio eseguiti dal pirotecnico P. Dalmas.

Il giardino sarà illuminato a palloncini veneziani, e verranno accesi anche fuochi bengalici, fiaccole romane ecc. Allo spettacolo assisteranno 100 ragazzi della Pia Casa dei poveri.

Una serata a beneficio di Antonio Papadopoli. Martedì 16 corr. alle 8 1/2 di sera avrà luogo al Teatro Filodrammatico, un trattenimento a beneficio del vecchio Papadopoli, il quale trovasi ancora nella nostra città, in tristissime condizioni. Il programma, variatissimo, comprende musica istrumentale, canto e dramatica. Fra altro si annunzia l' aria dell'*Aida* „Ritorna vincitor" eseguita dalla signora Mary Miller Dworask de Boor; il signor M. Stilich canterà la romanza „In alto mare" del m.o Capponi, la signora M. de Heldenfeld canterà pure due romanze e il bravo quartetto dei mandolinisti, tanto applaudito in varie società nostre, eseguirà due serenate; anche il Papadopoli stesso, poi, per rendere la serata più attraente, prenderà parte al trattenimento, recitando il monologo del Coppée: *Il naufrago*.

Chi vorrà beneficare l' artista ottuagenario anche questa volta, passerà, martedì, al Filodrammatico una serata divertente.

Incendio. L' altra sera, verso le 10, l' appostamento principale dei vigili veniva avvertito da un ragazzo che in via Traversale al Bosco, al terzo piano della casa N. 1, ove abita la sarta signora Maria Jerrac, la quale vi tiene pure il suo lavoratorio, era scoppiato un incendio. Recatisi sul luogo un treno coll' officiale Caputto, il constatò che il fuoco era stato già spento in massima parte dai casigliani stessi; la causa ne fu una lampada a petrolio rovesciata, il cui liquido infiammatosi accese una cortina. Andarono bruciati alcuni vestiti in lavoro e un modello di legno, di quelli che adoperano le sarte per provare gli abiti. Il danno fu di circa 150 fiorini. La proprietaria del quartiere dalla paura fu presa da forti convulsioni e i vigili le apprestarono le prime cure; di poi, chiamato, giunse il dott. sig. Massopust, il quale le prodigò le debite cure.

Ammalata sulla via. Ieri a sera verso le otto, dinanzi al portone della casa N. 1 in piazzetta Pozzo del mare una ragazza appartenente al lavoratorio della sarta signora Maria Cerne, al terzo piano di quella casa, era caduta lunga distesa a terra, in deliquio. Prestatele le prime cure dalla padrona e dalle compagne ella fu poi accompagnata mediante vettura, alla sua abitazione in via dei Fabbri.

Colta da male improvviso in un negozio. La venditrice di uova Maria Russ, d' anni 46, da Grado, mentre ieri alle 2 pom. si trovava in un negozio di manifatture in via Malcanton, fu colta da improvviso malore. Soccorsa alla meglio, fu accompagnata nella vicina abitazione di certa Elisabetta Gobatto, al primo piano della casa N. 7 in via Malcanton, ed ebbe colà le debite cure.

Epilessia. Iernotte verso le 12 il signor Treves veniva chiamato in tutta fretta presso una affittaletti, al N. 2 di via dell'Altana, dove un tale Alessandro Friedrich da Biel (Svizzera), si dibatteva in preda a forti assalti di epilessia. Recatosi sul luogo il sig. Treves *junior* con due infermieri, trovò necessario di far indossare a quel poveretto il corpetto di protezione e mediante lettiga, lo fece trasportare al civico nosocomio. Ci volle quasi due ore per far ottenere la calma al disgraziato,

Ubriaco a terra. Ieri alle 8 pom, in via della Dogana fu trovato a terra, completamente ubriaco, il facchino Giovanni Z. d'anni 32, da Trieste, abitante in Guardiella. Le guardie lo accompagnarono all'ispettorato di via della Stazione.

Dolce parentela. Iermattina verso le 10 e mezzo il cancellista di polizia sig. Tix, con la cooperazione dell'agente Decolle, procedeva all'arresto del noto vagabondo Giuseppe fu Giovanni R. d'anni 20, fabro, disoccupato, perchè con un'arma minacciava il proprio cognato abitante in via Pondares N. 6, dal quale a viva forza pretendeva di venir mantenuto. Il R. era fino a ieri latitante.

Furto di caffè. - Ladri arrestati. La ditta Preloitsch, che ha magazzino in via del Belvedere, venne di questi giorni ad accorgersi che le mancava un certo quantitativo di caffè. Caduto il sospetto sui facchini, ieri a sera l' autorità di Polizia, avvertita del fatto, dispose che la porta maggiore del locale venisse chiusa all'ora in cui i facchini stessi solevano uscire, e li fecero andar fuori, invece, da un' altra, non senza però essere previamente sottoposti uno per uno, ad una perquisizione personale. Il risultato di queste visite fu che nelle tasche di cinque facchini o nascosto fra calzoni e mutande si trovò del caffè, per il quantitativo totale di 25 chilogrammi. I facchini in parola che sono: Domenico Sancan e Pietro Gasperini da Treviso, Antonio Cariaci da Sequals, Domenico Pellini da San Daniele e Gerolamo Lizier da Spilimbergo, furono tratti agli arresti.

Altri furti. Il fuochista del piroscafo lloydiano *Tritone*, Antonio B., venne derubato iernotte di un materasso del valore di 20 fiorini.

— Dal carro del villico Giovanni S. da Narvasich, iernotte, in piazza della Dogana, vennero rubati un paio di calzoni, una giacca ed un chilogramma di caffè, del complessivo valore di 10 fiorini.

I divertimenti dei monelli. Ieri, alle 6 pom., un monello, trovando un carro fermo e vuoto sulla via del Bosco, sciolse il freno e lo lasciò correre giù pel pendio della strada. Il veicolo andò a battere con violenza nella porta di una abitazione al pianterreno accanto al N. 9 e ne svelse lo stipite di pietra fracassando pure la portiera. Il monello scappò.

Questuante arrestato. Le guardie municipali arrestavano ieri mattina alle 9 1/2 in Piazza del Ponterosso, certo Giuseppe Miklaucic, d' anni 70, contadino da Pinguente e ciò per insistente questua.

A piedi scalzi. Un fanciullo di 4 anni nel pomeriggio di ieri, camminando sulla via, a piedi scalzi, pose il piede destro sopra un vetro e riportò una profonda ferita.

Venne accompagnato dalla propria madre alla farmacia Manzoni, dove venne medicato.

Corrispondenza aperta. Signora *Virginia L.* In un articolo che publicheremo domani — mancandoci oggi lo spazio — Ella troverà le spiegazioni che desidera.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Orzo con piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 1/2 pom.) Risotto con piselli freschi soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Pesce fritto con radicchio soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Un carciofo soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1716.

Ogni giorno una. Tra creditore e debitore.

— Quando mi pagherete?
— Non lo so.
— Come sarebbe a dire?
— Eh! caro signore, Dio solo sa leggere nel futuro.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 12 giugno. — Milano chiude 91.65, Cambio 100.90, Meridionale 69?.— Berlino 163.60, dopo Borsa migliore 163.75, Rubli 241, Italiana 92, Cambio 10 peggio. Da Parigi corsi deboli, Italiana 93.70, poi 93.60. Chiusa francese 9?.82, Italian 93.65, Spagnuola 74 3/4, Banche 595, Staatsbahn 6?1.25, Lombarde 241.15, Turco 18.75 Ungherese 12 1/2, Egitto 488.75. — Ieri 95.84, 93 8?, 74.59, 602.50, 635, 243, 18.95, 93 1/2 e 488 1/2. Qui 91.60—70.

Napoleoni 9.22.— a 9.23.50, Zecchini 5.46 a 5.48, Lire sterline 116.65 a 116.87, Londra 116.75 a 117.15, Francia 46.10 a 46.25, Italia 45.35 a 45.50, Banconote italiane 45.70 a 45.80, Banconote germaniche 57.10 a 57.20. Rendita austriaca in carta 92.60 a 92.75, Rendita ungh. in oro 4% 105.45 a 105.65, detta in carta 5% 101.50 a 101.70, Crediti 300.— a 301.—, Rendita ital. 91.70 a 91.75, Lotti Turchi 84.50 a 85.—, Serbi 37, 38.75 a 39.25, [illegible] 8.15 a 8.58 [illegible] 13.— a 13.25.

Londra 12 *(Chiusa.)* Consolidati 95 1/16, Lombardi 9.50, Argento 44 3/16, Spagnuola 74 1/8, Italiana 92 3/8, Aust. eff. 79.75, Aust. oro 96.—, Ungherese 4% oro 94.50, Egiziana 96 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 1/8, Introiti della Banca —.—. Calma.

Francoforte 12 *(Borsa serale.)* Crediti 261.25, Staatsbahn 253.93, Lombarde 96 3/4, Rendita oro —.—. Calma.

CAFFÈ. *Amburgo 12.* Santos good average per Luglio 82.50 Settembre 79.50, Dicembre 71.40 Appena sostenuto.

Amburgo 12 Rio ord. loco 76—?1 reale 82—84 buona 85—88.

Havre 12 *Chiusa.* Santos good average per mese corrente per 50 chilò fr. 1?3.— Agosto f. 101.50.

Havre 12.(Apertura.) Santos good average per mese corrente, per 50 chilò a fr. —.—, Agosto fr. —.—.

Nuova York 12. (Apertura.) Rio per consegne future, 10-30 in ribasso. Calmo.

CEREALI. *Londra 12.* *(Diretto.)* Frumento da sc. —.— a —.—, Formentone da sc. 27.— a 30.—, Orzo da sc. —.— a —.—, Avena da sc. 17.25 a 2?.—, Segala da sc. —.— a —.—.

COTONI. *Liverpool 12.* — Importazione —— Vendita 8000, Tendere in Dochets 400 Balle. — Mercato staz.o — Merce americana a consegna da qualunque porto, L. M. C. — Orleans, Upland, Texas americani 4 1/2, Fair Dhollerah 3 1/2, Good Fair Dhollerah 3 3/4, Oomra 3 11/16, M.G.Broach ?.—, Bengal 3.25, Fair Pernambuco 5 3/8, Good Fair Egiziana 5 15/16 – Giugno 4 31/64, Giugno–Luglio 4 31/64, Luglio–Agosto 4 33/64, Agosto ——, Agosto-Settembre 4 34/64, Settembre 4 47/64, Settembre–Ottobre 4 42/64, Ottobre—Novembre 4 42/64, Novembre—Dicembre 4 38/64, Dicembre-Gennaio 4 54/64, Gennaio-Febraio 4 5?/64. — Ragguaglio settimanale: Importazione 57635, Esportazione 6448, Vendite 43?60 Consumo 37360, Transito 56174, Deposito 1191000.

FARINA. *Parigi 12.* Dodici marche mese c. 64.30, per Luglio 64.?0 — fiacca, Luglio Agosto 64.40, quattro ultimi mesi 64.—.

(Annuvolato.)

OLIO. *Napoli 12.* Gall. contanti 85.?4, Giugno —.—, Agosto 8?.8?, Ottobre 85.83, consegne future 83.?8. — Gioia contanti 82.36, Giugno —.—, Agosto 82.76, Ottobre 82.?8, consegne future 80.14.

Parigi 12. Ravizzone per mese corrente 72.—, per Luglio 72.25 — ribasso, per Luglio–Agosto 72.75, per quattro ultimi mesi 74.00.

Malaga 12. *(Via Londra.)* Oliva a reali 42.— per Arroba franco a bordo.

Londra 12. Ravizzone a sc. 28.75

PETROLIO. *Brema 12.* Loco 6.35. Calmo.

Anversa 12. Loco 16.—. Calmo.

SPIRITO. *Berlino 12.* Loco 51.90, p. Giugno-Luglio 50.?0, Settembre 48.80.

Parigi 12. Mese corrente 41.50, per Luglio 41.?0, — fiacco, Luglio—Agosto 41.50, quattro ultimi mesi 39.—.

ZUCCHERO. *Parigi 12.* Greggio da 88° disp. 34.?5 - 34.75 calmo, Bianco per mese corr. 35.50, per Luglio 35.30. — sost.o Luglio–Agosto 35.75, quattro mesi da Ottobre 34.50, Raffinato da 105.— a —.—.

Londra 12. Java a sc. 15.— calmo, Zucchero di rapa a sc. 13 1/4 calmo.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. Augusto Rocco

Comunicati.

MAGAZZINI GENERALI
del Municipio e della Camera di Commercio e d'Industria *in Trieste*.

Presso l' Amministrazione dei Magazzini Generali si accettano sino da oggi prenotazioni per l' ammissione nei magazzini del punto franco di merci provenienti dai depositi di città.

L'amministrazione darà informazioni e indicherà le formalità da seguirsi onde il trasporto possa essere eseguito, senza pregiudizio dei depositanti, anche dopo la soppressione del porto franco.

Trieste, 6 giugno 1891.

LA DIREZIONE
dei Magazzini Generali
del Municipio e della Camera di Commercio e d'Industria in Trieste.

Furtunata ved. Fries
nata SEGRÈ

d'anni 82, spirò questa mane dopo lunghe e penose sofferenze.

I figli **Guglielmo** ed **Alessandro** (assenti), le sorelle, i fratelli ed i cognati, dànno parte di tanta perdita agli amici e conoscenti.

La salma della cara estinta verrà trasportata direttamente al Cimitero.

Il presente serve quale partecipazione diretta.